



Associazione Italiana Utenti Aleph

Gruppo di lavoro sul libro antico

TRACCIATO ANALITICO

per la registrazione del libro antico in UNIMARC

**Firenze, Accademia della Crusca
3 dicembre 2004**

Aggiornato
Al 18 gennaio 2007

ITALE

Associazione Italiana Utenti Aleph

Gruppo di lavoro sul libro antico

Tracciato analitico

per la registrazione del libro antico in UNIMARC

Basato su

UNIMARC Manual Bibliographic Format, 2nd edition

Update 5 (2005)

Sommario

Legenda delle abbreviazioni e dei simboli	iv
1. Campo Leader	1
2. Blocco 0--	3
3. Blocco 1--	5
4. Blocco 2--	16
5. Blocco 3--	19
6. Blocco 4--	25
7. Blocco 5--	29
8. Blocco 6--	33
9. Blocco 7--	34
10. Blocco 8--	38
Appendice 1.	39
Appendice 2.	42
Appendice 3.	44

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEI SIMBOLI

OBB: obbligatorio

OPZ: opzionale

R: ripetibile

NR: non ripetibile

N.B.: Nota Bene

: (carattere non definito)

| : filler (carattere di riempimento)

NOTA BENE: vengono indicati in **grassetto sottolineato** le impostazioni di default.

1.

CAMPO LEADER

Campo Leader	Senza indicatori	OBB NR Lunghezza fissa 24 caratteri alfa-numeric
---------------------	------------------	--

Posizioni 0–4: lunghezza della registrazione (5 caratteri numerici)
Compilate automaticamente dal sistema.

Posizione 5: stato della registrazione (1 carattere alfabetico)

c = record corretto

d = record cancellato

n = record nuovo

o = registrazione di livello inferiore rispetto ad altra precedentemente fornita

p = registrazione precedentemente fornita incompleta

Posizioni 6–9: codici di implementazione (4 caratteri alfabetici)

posizione 6: tipo di documento

a = materiale testuale

b = materiale manoscritto

c = partiture musicali, eccetto manoscritti

d = partiture musicali manoscritte

e = materiale cartografico, eccetto manoscritti

f = materiale cartografico manoscritto

g = materiale video e destinato a essere proiettato (film, pellicole, slides, diapositive, videoregistrazioni)

i = audioregistrazioni non musicali

j = audioregistrazioni musicali

k = materiale grafico bidimensionale (dipinti, disegni, ecc.)

l = risorse elettroniche

m = materiale multimediale

r = manufatti e oggetti tridimensionali

Posizione 7: livello bibliografico (1 carattere alfabetico)

a = analitico (parte componente)

i = risorse integrative

m = monografia

s = periodico

c = miscellanea artificiale (raccolta non editoriale di più opere legate insieme)

Posizione 8: livello gerarchico (1 carattere numerico)

= non definito

0 = senza relazione gerarchica

1 = record di livello più alto (record madre)

2 = record di livello più basso (record figlio)

Posizione 9: non definita

(valore di default per UNIMARC)

Posizione 10: lunghezza degli indicatori (1 carattere numerico)

2 (valore di default per UNIMARC)

Posizione 11: lunghezza dei codici di sottocampo (1 carattere numerico)

2 (valore di default per UNIMARC)

Posizioni 12–16: posizione di partenza dei dati (5 caratteri numerici)

Compilate automaticamente dal sistema.

Posizioni 17–19: definizioni supplementari (3 caratteri alfabetici)

Posizione 17: livello di codifica UNIMARC (1 carattere numerico)

= completamente codificato

1 = codifica senza l'esame del documento

2 = CIP (Cataloguing In Publication)

3 = codifica ridotta

Posizione 18: tipo di descrizione bibliografica (1 carattere numerico)

= interamente conforme a ISBD

i = parzialmente conforme a ISBD

n = non conforme a ISBD

Posizione 19: non definito

(valore di default per UNIMARC)

Posizioni 20–23: directory map (4 caratteri alfabetici)

Compilate automaticamente dal sistema.

Posizione 20: Lunghezza della "Lunghezza del campo" (1 carattere alfabetico)

4 (valore di default per UNIMARC)

Posizione 21: Lunghezza della "Posizione di inizio del campo" (1 carattere alfabetico)

5 (valore di default per UNIMARC)

Posizione 22: Lunghezza della parte definita dall'implementazione (1 carattere alfabetico)

0 (valore di default per UNIMARC)

Posizione 23: non definito (1 carattere alfabetico)

(valore di default per UNIMARC)

2.

BLOCCO 0-- Blocco dei dati di identificazione

001 Numero identificatore del record	Senza indicatori	OBB NR Senza sottocampi Attribuito automaticamente da ALEPH
005 Identificatore di versione	Senza indicatori	OPZ NR Senza sottocampi Attribuito automaticamente da ALEPH
012 Impronta	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a dati dell'impronta NR \$2 normativa utilizzata NR \$5 sigla della biblioteca NR

- Ogni istituzione che rileva l'impronta deve sempre compilare il campo 012, reiterando il campo qualora non si tratti della prima istituzione che rileva l'impronta del documento in considerazione.
 - Il campo 012 deve essere compilato riportando la sigla dell'istituzione nel sottocampo 5 (senza l'indicazione della collocazione). Nel sottocampo 5 l'istituzione deve essere indicata con Codice ICCU e Sigla della global, o in caso di sistemi bibliotecari, della sottobiblioteca Aleph (tutto in caratteri maiuscoli).
Nel sottocampo 2 viene riportato il codice "fei" (fingerprints empreintes impronte).
- 012 \$a dati impronta \$2 fei \$5 CODICE ICCU SIGLA SOTTOBIBLIOTECA ALEPH
Esempio: 012 \$a o-di hei- e-n- disi (3) 1682 (R) \$2 fei \$5 SI0104 BCG
- Le istituzioni che non rilevano l'impronta non compileranno il campo 012.
 - Per tutte le **varianti** si ripete il campo 012, completo di \$5 con sigla istituzione seguita dalla collocazione preceduta da ":".

012 \$a dati impronta \$2 fei \$5 CODICE ICCU SIGLA SOTTOBIBLIOTECA ALEPH:
collocazione

Esempio: 012 \$a a.s, umem m,a, AITE (3) 1543 (R) \$2 fei \$5 SI0104 BCG

012 \$a a.s, umer m,a, AITE (3) 1543 (R) \$2 fei \$5 SI0046 BCI: III O 055 [1]

- Per le opere in **più volumi catalogate in un unico record**, ripetere il campo 012 tante volte quante sono i volumi, aggiungendo l'indicazione del volume nel sottocampo 5 dopo la collocazione (se la collocazione è univoca per ogni volume).

012 \$a dati impronta \$2 fei \$5 CODICE ICCU_SIGLA SOTTOBIBLIOTECA ALEPH:
collocazione seguita dal numero del volume

- esempio (con collocazione univoca):

012 \$a pomo n-oi t-il defa (C) 1691 (R) \$2 fei \$5 FI0054 ADC: DIZ.110.III.1

012 \$a hepa b-si o-o. Daac (3) 1691 (Q) \$2 fei \$5 FI0054 ADC: DIZ.110.III.2

012 \$a 3: i-r- Sesi e.o, LEni (C) 1691 (Q) \$2 fei \$5 FI0054 ADC: DIZ.110.III.3

- esempio (con collocazione non univoca):

012 \$a n-o, o.o- a.a. alAF (3) 1617 (R) \$2 fei \$5 FI0054 ADC: Fondo Migliorini 147 v.1

012 \$a a.n- 2.1. toto ARAR (3) 1617 \$2 fei \$5 FI0054 ADC: Fondo Migliorini 147 v.2

035 Altri numeri di sistema	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a numero di sistema NR
---------------------------------------	--------------------------------------	---------------------------------------

3.

BLOCCO 1-- Blocco delle informazioni codificate

100 Dati generali di elaborazione	Senza indicatori	OBB NR \$a 36 caratteri alfa-numeric, corrispondenti alle posizioni 0-35 NR [Vedi schema a p. 9]
101 Lingua/e del documento	1. indicatore: 0 lingua orig. 1 traduzione 2 contiene traduzioni 2. indicatore: #	OBB NR \$a codice lingua testo R \$b codice lingua intermedia R \$c codice lingua originale R [Vedi Manuale UNIMARC Appendice A]
102 Paese di pubblicazione o produzione	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ NR \$a codice nazione R [Vedi Manuale UNIMARC Appendice B]
<ul style="list-style-type: none"> - I codici di nazioni vengono assegnati secondo i confini geografici attuali - Usare il codice XX per nazione sconosciuta, ZZ quando sono più di tre nazioni - Compilare sempre il campo 620 \$a 		
140 Informazioni codificate per il libro antico - Informazioni generali	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ NR \$a 28 caratteri alfa-numeric, corrispondenti alle posizioni 0-27 NR [Vedi schema a p. 10]
141 Informazioni codificate per il libro antico - Attributi specifici della copia	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a attributi specifici della copia 8 caratteri alfa-numeric, corrispondenti alle posizioni 0-7 NR \$b caratteristiche specifiche della legatura

		8 caratteri alfabetici corrispondenti alle posizioni 0-7 OPZ NR \$c Epoca della legatura 1 carattere alfabetico [Vedi schema a p. 14] \$5 sigla della biblioteca NR
--	--	---

Campo 100

Posizioni 0-7: Data di registrazione (8 caratteri numerici = YYYYMMDD)
 Compilate automaticamente dal sistema.

Posizione 8: Tipo di data della pubblicazione (1 carattere alfabetico)

- a = risorsa in continuazione pubblicata correntemente
- b = risorsa in continuazione la cui pubblicazione è cessata
- c = risorsa in continuazione di cui non si conosce lo “stato” di pubblicazione
- d = monografie complete in un anno o in un volume**
- e = riproduzione di un documento
- f = monografia con data incerta
- g = monografia la cui pubblicazione continua per più di un anno
- h = monografia con date di privilegio e copyright
- i = monografia con data di rilascio e produzione
- j = documento con data di pubblicazione dettagliata
- u = data di pubblicazione sconosciuta

Posizioni 9-12: Prima data di pubblicazione (4 caratteri numerici)

Posizioni 13-16: Seconda data di pubblicazione (4 caratteri numerici)

Posizioni 17-19: Destinatario della pubblicazione (3 caratteri alfabetici)

- ||| = non definito**
- k = adulti, saggistica
- m = adulti, generale
- u = sconosciuto

Posizione 20: Codice di pubblicazione governativa (1 carattere alfabetico)

y = pubblicazione non governativa

Posizione 21: Registrazione modificata (1 carattere numerico)

0 = registrazione non modificata

1 = registrazione modificata

Posizioni 22-24: Lingua della catalogazione (3 caratteri alfabetici)

ita [Vedi Manuale UNIMARC Appendice A]

Posizione 25: Codice di traslitterazione (1 carattere alfabetico)

a = traslitterazione secondo lo schema ISO
b = altro
c = traslitterazione multipla: ISO o altri schemi
y = nessun codice di traslitterazione

Posizioni 26-29: Codice di traslitterazione (4 caratteri numerici)

N.B.: Aleph500 accetta Unicode (50) dalla versione 14. Per le versioni precedenti indicare 0103.

01 = ISO 646 versione IRV (set latino di base)
02 = ISO registrazione 37 (set cirillico di base)
03 = ISO 5426 (set latino esteso)
04 = ISO DIS 5427 (set cirillico esteso)
05 = ISO 5428 (set greco)
06 = ISO 6438 (set di caratteri africani)
07 = ISO 10586 (set di caratteri georgiani)
da 08 a 11 non sono stati inseriti

50 = ISO 10646 Livello 3 (Unicode)

Posizioni 30-33: Ulteriori set di caratteri (4 caratteri alfabetici)

Stessi codici delle posizioni 26-29

(in quanto indicano ulteriori set di caratteri usati)

Posizioni 34-35: Alfabeto del titolo (2 caratteri alfabetici)

ba = latino

ca = cirillico
ga = greco
ha = ebraico
zz = altro

Campo 140

Posizioni 0-3: Codici delle illustrazioni del libro (4 caratteri alfabetici)

a = illustrazioni (N.B.: da usare per tipi di illustrazioni che non sono compresi nell'elenco, o quando tipi di illustrazioni non sono codificati in modo specifico, es.: vignetta)
b/d = miniatura (*illuminations/miniature*) (N.B.: da non usare per il libro a stampa perché tipica del manoscritto)
c = iniziali ornate (rubricate, figurate, ecc.)
e = rubriche (intestazioni in caratteri speciali, sia manoscritte che a stampa, per lo più di colore rosso)
f = fregio ornamentale
g = antiporta (pagina che precede il frontespizio con funzione di introduzione figurata del frontespizio e/o allusiva del contenuto del testo)
h = ritratto
i = veduta (veduta panoramica di una città, ecc. con importanti caratteristiche identificate)
j = mappe (carte geografiche e topografiche)
k = carte (mappe nautiche)
l = planimetrie (piante)
m = musica

n = stemmi araldici
o = tavole genealogiche
y = nessuna illustrazione
z = altro
= posizione non utilizzata

Posizioni 4-7: Codici delle illustrazioni – tavole a piena pagina (4 caratteri alfabetici)

a = illustrazioni (N.B.: da usare per tipi di illustrazioni che non sono compresi nell’elenco, o quando tipi di illustrazioni non sono codificati in modo specifico, es: il frontespizio inciso)
g = antiporta (N.B.: si intende la pagina che precede il frontespizio con funzione di introduzione figurata del frontespizio e/o allusiva del contenuto del testo)
h = ritratto
i = veduta (veduta panoramica di una città, ecc. con importanti caratteristiche identificate)
j = mappe (carte geografiche e topografiche)
k = carte (mappe nautiche)
l = planimetria (piante)
m = musica
n = stemmi araldici
o = tavole genealogiche
y = nessuna illustrazione
z = altro
= posizione non utilizzata

Posizione 8: Codici delle tecniche di illustrazione (1 carattere alfabetico)

N.B.: poiché la posizione è identificata da un solo carattere, scegliere la tecnica principale in cui sono realizzate le illustrazioni.

a = silografia
b = litografia
c = acquaforte (genericamente: calcografia, incisione su lastra di rame)
d = acquatinta (genericamente: calcografia, incisione su lastra di rame)
e = incisione (da utilizzare quando non si può distinguere tra acquaforte e acquatinta)
u = sconosciuta
v = mista (tecnica mista in una stessa illustrazione)
z = altro
= posizione non utilizzata

Posizioni 9-16: Codici della forma del contenuto (8 caratteri alfabetici)

N.B.: se il testo non è letterario ricordarsi di compilare le pos. 17-18 con yy.

aa = opere religiose (N.B. usato per storie della Bibbia, catechismo, letteratura devozionale, inni, indulgenze, litanie, racconti di miracoli, rappresentazioni religiose, sermoni, rituali, ecc. Se è richiesta una designazione specifica per catechismo, letteratura devozionale, sermoni, rituali, usare rispettivamente i codici “ab”, “ac”, “ad” ed “ae”).
ab = catechismo
ac = letteratura devozionale (cioè libri delle ore, calendari devozionali, novene, libri di preghiere, salteri, ecc)
ad = sermoni, cioè sermoni apocalittici, sermoni per i bambini, sermoni occasionali, ecc.

- ae = rituali, cioè libri liturgici: antifonari, breviari, libri dei Vangeli, graduali, libri di inni, messali, pontificali, rituali, libri dei sacramenti, ecc.
- ba = opere scientifiche, cioè atlanti, erbari, note di laboratorio, farmacopea, ecc.
- bb = discussioni, dissertazioni, tesi
- ca = testi di occasione, testi relativi ad eventi sociali, cioè manuali di cortesia, libri celebrativi, rituali di confraternite e logge
- da = opere legali, cioè leggi, atti, progetti di legge, statuti, trattati, regolamenti, ecc.
- db = opere politiche
- ea = pubblicazioni effimere, cioè annunci pubblicitari (annunci di librai, editori, stampatori), cataloghi di vendita (aste, di librai, di produttori, ecc.), manifesti, programmi, ecc.
- fa = opere informative (reference), (da usare per cataloghi accademici, cataloghi di biblioteca, cataloghi di musei, almanacchi, bibliografie, calendari, repertori, indici, lessici, thesauri, schemi, ecc. Se è necessaria una designazione specifica per cataloghi di biblioteca, bibliografie, calendari, indici, dizionari ed enciclopedie, usare rispettivamente i codici “fb”, “fc”, “fd”, “fe”, “ff” e “fg”)
- fb = cataloghi di biblioteca
- fc = bibliografie
- fd = calendari
- fe = indici
- ff = dizionari
- fg = enciclopedie
- ga = opere storiche, cioè cronache, annali, biografie, genealogie, storie di famiglie, storie locali, orali e militari, ecc.
- ha = trattati polemici
- ia = *discursive works* : allocuzioni, dialoghi, interviste, lettere, domande e risposte, ecc.
- ja = opere commemorative, cioè scritti in onore di, album, epitaffi, elogi, memoriali, ecc.
- ka = opere educative (da usare per opere di istruzione in generale. Se è necessaria una specifica designazione per manuali e libri di testo usare rispettivamente i codici “kb” e “kc”)
- kb = manuali, cioè guide
- kc = libri di testo, cioè sillabari, antologie, crestomazie, libri elementari, libri di lettura, grammatiche, ecc.
- la = documenti d’ufficio, cioè certificati, listini, liste dei sottoscrittori, registri dei voti, ecc.
- ma = opere di ricreazione, cioè libri da colorare, giochi, puzzles, ecc.
- na = versioni di un’opera, cioè adattamenti, riduzioni, parodie, edizioni emendate, sceneggiature, ecc.
- zz = altro
- ## = posizioni non utilizzate

Posizioni 17-18: Codici delle letteratura (2 caratteri alfabetici)

N.B.: questo codice va applicato ai soli testi letterari, vale a dire a testi che, a prescindere dall'argomento trattato, rientrano nel canone tradizionalmente riconosciuto delle opere aventi dignità letteraria propria (es.: *Il Saggiatore* di Galilei è opera letteraria di argomento scientifico, ecc.). Scegliere la coppia di caratteri più opportuna per indicare il genere letterario al quale appartiene l'opera (per esempio: eb = romanzo / fa = saggio / ha = lettere / le = biografia, ecc.). Se il testo non ha carattere letterario, occorre compilare queste posizioni con i codici yy = testo non letterario.

aa = poesia
ab = epica, ad es. racconti di gesta, racconti pastorali
ca = drammi
da = libretti d'opera
ea = narrativa (N.B.: da usare per la narrativa in generale. Se è necessaria una designazione specifica per romanzo, novella, favola, racconto di fate, allegoria, leggenda, parabola e racconto breve, usare i codici appropriati dati di seguito)
eb = romanzo
ec = novella
ed = favola (contenuto moralizzante)
ef = fiabe (contenuto fantastico)
eg = allegoria
eh = leggenda
ei = parabola
ej = racconto breve
fa = saggio, testo scientifico divulgativo
ga = humour, satira
ha = lettere
ia = miscellanea di generi
ja = massime, aforismi, proverbi, aneddoti
ka = letteratura giovanile
la = altro (N.B. : da usare per cronache, memorie, diari, biografie, agiografie, letteratura di viaggio, letteratura erotica, letteratura mistica, ecc. Se è necessaria una designazione specifica per questi tipi, usare i codici appropriati dati di seguito)
lb = cronache
lc = memorie
ld = diari
le = biografie
lf = agiografie
lg = letteratura di viaggio
lh = letteratura erotica
li = letteratura mistica
ma = oratoria, discorsi
yy = testo non letterario
zz = vari generi letterari o altro

Posizione 19: Codice di biografia (1 carattere alfabetico)

N.B.: compilare con i codici a-d quando si sono compilate le posizioni 17-18 con il codice "le" (biografie), diversamente mettere il codice "y".

a = autobiografia (memorie, confessioni)
b = biografia individuale
c = biografia collettiva
d = contenente informazioni biografiche
y = opera non biografica
z = vari tipi o altro

NOTA BENE: esempi relativi alle posizioni 9-19:

- Foscolo, Ugo, *Le ultime lettere di Jacopo Ortis*

- Pos. 17-19: -----eby
- Vasari, Giorgio, *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architetti*
- Pos. 17-19: -----lec
- Ramelli, Pietro, *Delle artificiose macchine*
- Pos. 9-19: ba-----yyy
- Galei, Galilei *Il Saggiatore*
- Pos. 9-19: ba-----fay

Posizione 20: Materiale di supporto - libro (1 carattere alfabetico)

a = carta, in generale

b= carta fatta a mano

c = carta di riso

d = carta di pasta di legno

e = pergamena

z = altro

Posizione 21: Materiale di supporto - tavole (1 carattere alfabetico)

a = carta, in generale

b= carta fatta a mano

c = carta di riso

d = carta di pasta di legno

e = pergamena

z = altro

= posizione non utilizzata

Posizione 22: Codice della filigrana (1 carattere numerico)

0 = la carta non contiene filigrana

1 = la carta contiene filigrana

Posizione 23: Codice della marca dello stampatore (1 carattere numerico)

N.B.: marca principalmente situata sul colophon.

0 = la marca dello stampatore non è presente

1 = la marca dello stampatore è presente

Posizione 24: Codice della marca dell'editore (1 carattere numerico)

N.B.: marca riferita ad un editore o editore/stampatore, normalmente situata sul frontespizio

0 = la marca dell'editore non è presente

1 = la marca dell'editore è presente

Posizione 25: Codice del fregio ornamentale (1 carattere numerico)

N.B.: fregio ornamentale o vignetta presente sul frontespizio nella posizione deputata per la marca.

0 = il fregio ornamentale non è presente

1 = il fregio ornamentale è presente

Posizioni 26-27: Non assegnati

Campo 141

- Per opere in più volumi descritti nella nota 327 (con titoli non significativi) compilare un solo campo 141, rendendo conto dello stato di conservazione del volume in peggiori condizioni. Lo stato di conservazione dei singoli volumi viene descritto nella nota 316.
- Nel sottocampo 5 l'istituzione deve essere indicata con Codice ICCU e Sigla della global, o in caso di sistemi bibliotecari, della sottobiblioteca Aleph (tutto in caratteri maiuscoli). [Vedi esempi del campo 012 a p. 3-4].

\$a Attributi specifici della copia

\$a posizioni 0-2: Codici del materiale della legatura (3 caratteri alfabetici)

N.B.: nel caso di presenza di più materiali, riportare i codici in ordine di prevalenza dei materiali stessi.

- a = pergamena
- b = cuoio
- c = legno
- d = tessuto
- e = materiale sintetico
- f = cartone
- g = carta
- h = privo di rilegatura
- z = altro
- # = posizione non utilizzata

\$a posizione 3: Codice del tipo di legatura (coperta e cucitura) (1 carattere alfabetico)

N.B.: si sconsiglia l'uso dei codici: c, e, f.

- a = originale (la prima legatura avuta dal blocco della carta)
- b = nuovamente rilegato (legatura successiva alla prima, indipendentemente dall'epoca in cui è stata realizzata, senza azioni di restauro)
- c = moderna (legature dal sec. XX in poi)
- d = restaurata, facsimile
- e = restaurata come imitazione
- f = opera legata con un'altra (usare per la legatura dell'editore, del distributore e/o del proprietario)
- h = a fogli sciolti (mancante sia di coperta che di cucitura)
- u = sconosciuto
- z = altro (utilizzare questo cod. per es. per blocchi cuciti ma privi di coperta)
- # = informazione non disponibile

\$a posizione 4: Codice di "legato con" (1 carattere numerico)

N.B.: indica se la copia posseduta è un documento singolo o è legato con uno o più altri documenti.

Un'opera in più volumi rilegati insieme va considerata come volume singolo.

0 = documento singolo

1 = legato con uno o più altri

\$a posizione 5: Codice dello stato di conservazione della legatura (1 carattere alfabetico)

a = eccellente

b = buono
c = usurato
d = danneggiato
e = dorso rotto
f = mancante
g = restaurato
u = sconosciuto
z = altro

\$a posizioni 6-7: Codice dello stato di conservazione del libro (2 caratteri alfabetici)

a = eccellente
b = buono
c = usurato
d = danneggiato
e = incompleto
g = restaurato
u = sconosciuto
z = altro
= informazione non disponibile

\$b Caratteristiche specifiche della legatura

\$b posizioni 0-1: Codice del materiale principale della legatura (due caratteri alfabetici)

Pelli

aa = pergamena
ab = cartapeccora
ac = pelle di vitello
ad = pelle di pecora
ae = bazzana (pelle di montone)
af = pelle di pecora uso marocchino
ag = pelle di pecora
ah = marocchino
ai = niger (pelle di capra nigeriana conciata con sostanze vegetali)
aj = camoscio
al = pelle di suino
am = pelle conciata con allume, pelle bianca, pelle ungherese
an = zigrino (pelle di cavallo, asino, mulo lavorate con superficie granulosa simile a quella ottenuta da pelle di squalo)
ao = cavallo o asino
ap = pesce o mammifero marino: razza, pescecane, pelle di foca, etc.
aq = pelle di serpente
ar = pelli di altri animali
as = pelle non identificata

Altri materiali di origine animale

bi = avorio
bm = madreperla,

bt = tartaruga
bz =altri materiali ricavati da conchiglie, zanne, etc.

Carta e derivati

ca = cartone
cb = carta
cc = carta marmorizzata
cd = cartapesta

Altri materiali naturali

da = tessuto
db = tela rigida (buckram)
dc = calicò (tessuto di cotone stampato)
dd = canapa
de = tela di lino
df = moiré
dg = seta
dh = seta marezzata
dj = raso
dl = velluto
dm = altri tessuti di fibre naturali
dw = legno

Materiali artificiali

ep = plastica
es = fibre sintetiche

Metalli

fb = ottone, bronzo
fg = oro
fs = argento

tt = misto (usato in posizione 2-3 se la legatura presenta più di due materiali significativi)
uu = sconosciuto
xx = non applicabile (da usare quando la copia non è rilegata. Usare ## in posizione 2-3)
zz = altri tipi di materiali

\$b posizione 2-3: Materiale secondario della legatura
Due caratteri alfabetici, usare i codici della posizione 0-1

\$b posizione 4: Decorazione della legatura

= informazione non disponibile
a = impressioni in oro
b = impressioni in argento
c = impressioni a secco
u = sconosciuto
x = non applicabile
z = altro

\$b posizione 5: Motivi decorativi

= informazione non disponibile
a = geometrico
b = antropomorfo
c = floreale
d = animale
e = araldico
f = monogrammi
g = misto
u = sconosciuto
x = non applicabile
z = altro

\$b posizioni 6 : Accessori della legatura

= informazione non disponibile
a =olivette di alamari o lacci
b = fibbie
c = fermagli
d = borchie
e = parti decorative in metallo
f = rinforzi
u = sconosciuto
x = non applicabile
z = altro

\$b posizione 7: Piatti

= informazione non disponibile
a = legno
b = carta
c = cartone
u = sconosciuto
x = non applicabile
z = altro

\$c Epoca

= informazione non disponibile
a = prima del 10. sec.
b = 10.-14. sec.
c = 15. sec.
d = 16. sec.
e = 17. sec.
f = 18. sec.
g = 19. sec.
h = 20. sec.
i = 21. sec.
u = sconosciuto
z = altro

4.

BLOCCO 2-- Blocco delle informazioni descrittive

La modalità di utilizzo dei sottocampi UNIMARC relativi alla suddivisione ISBD dell'Area 1 e dell'Area 2, è stabilita sulla base delle scelte fatte dall'agenzia bibliografica, in relazione alla fisionomia del catalogo e alla composizione linguistica e tipografica nella quale si presentano gli elementi delle due aree. L'utilizzo di tali sottocampi potrà pertanto essere parziale, completo o nullo, secondo i singoli casi.

<p>200 Area del titolo e della formulazione di responsabilità</p>	<p>1. indicatore: 0 titolo non significativo <u>1 titolo significativo</u> 2. indicatore: #</p>	<p>OBB NR \$a titolo proprio R \$c titolo proprio di altro autore R \$d titolo parallelo R N.B.: compilare sempre il campo 510 \$e complemento del titolo R \$f prima formulazione di responsabilità R \$g successive formulazioni di responsabilità R \$h numero di parte R \$i titolo di parte R</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Limitare l'omissione di parti del titolo. • Quando il titolo con cui l'opera è comunemente identificata è preceduto da elementi introduttivi non scindibili dal titolo proprio (genitivo dell'autore, invocazioni, parole introduttive), riportare il titolo completo nel sottocampo \$a del campo 200 e indicizzare il titolo proprio nel campo 517. Esempi: 200 \$a M. Tullii Ciceronis orationes selectae XXI 517 \$a Orationes selectae XXI • Se la formulazione di responsabilità è acquisita da una fonte interna al testo che non sia il frontespizio, redigere una nota 304 per riportare la fonte da cui è stata ricavata. • Se la formulazione di responsabilità è acquisita da una fonte esterna al testo, redigere una nota 314 per riportare la fonte da cui è stata ricavata. • Designazione di volume nelle opere a più livelli. UNIMARC non ha individuato nel campo 200 un sottocampo specifico per l'indicazione del numero di volume. Pertanto, per consentire il recupero del titolo della parte ai fini 		

dell'indicizzazione, si individuano i seguenti casi:

- quando l'indicazione di volume è linguisticamente separata dal titolo proprio:
- riportare sia l'indicazione di volume sia il titolo proprio in \$a, inserendo l'indicazione di volume seguita dai “:” all'interno dei caratteri uncinati.

Esempio: \$a <<Tomo primo:>> Architettura idraulica

- quando l'indicazione di volume non è linguisticamente separata dal titolo proprio, riportare il titolo completo nel sottocampo \$a del campo 200 e indicizzare il titolo proprio nel campo 517.

Esempio: 200 \$a Seconde partie, qui comprend l'art de diriger les eaux

517 \$a <<L'>>art de diriger les eaux

- Nel campo 200 l'indicazione di volume, se supplita dal catalogatore, deve essere riportata tra parentesi quadre nella forma e nella lingua in cui si presenta nel testo.

<p>205 Area dell'edizione</p>	<p>1. indicatore: # 2. indicatore: #</p>	<p>OPZ R \$a formulazione di edizione NR \$b formulazione aggiuntiva di edizione R \$d formulazione parallela di edizione \$f prima formulazione di responsabilità (relativa all'edizione) R \$g successiva formulazione di responsabilità R</p>
<p>210 Area della pubblicazione, distribuzione, etc.</p>	<p>1. indicatore: # non applicabile/il primo editore disponibile 0 editore intermedio 1 editore corrente o l'ultimo 2. indicatore: #</p>	<p>OPZ R \$a luogo di pubblicazione, distribuzione etc. R \$c nome dell'editore, distributore, etc. R \$d data di pubblicazione, distribuzione, etc. R \$e luogo di stampa R \$g nome dello stampatore R \$h data di stampa R</p>
<p>- Nel sottocampo \$d riportare sempre la data come compare nelle fonti prescritte, compreso il caso in cui siano presenti anche giorno e mese (intervenire poi manualmente sul campo 100, pos. 9-12).</p>		
<p>215 Area della descrizione fisica</p>	<p>1. indicatore: # 2. indicatore: #</p>	<p>OPZ R \$a indicazione specifica del materiale ed estensione del documento R</p>

		\$c illustrazioni NR \$d formato R \$e allegati R
<ul style="list-style-type: none"> • Per la compilazione del \$c si faccia riferimento a: Marina Venier, Andrea De Pasquale, <i>Il libro antico in SBN</i>, Milano 2002, p. 98-99. • Nel \$d inserire solo l'indicazione del formato (le dimensioni dovranno essere messe nella nota di esemplare 316); per opere in folio usare la dicitura "fol." (non 2°). 		
225 Area delle serie	1. indicatore: 0 differente dalla forma d'autorità 1 senza forma autorevole <u>2 identica alla forma autorevole</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo della serie NR \$d titolo parallelo della serie R \$e complementi del titolo e altre informazioni relative al titolo R \$f formulazioni di responsabilità R \$h numero della parte R \$i nome della parte R \$v designazione del volume R
- Compilare sempre il campo 410.		

5.

BLOCCO 3--
Blocco delle note

Il \$a non è ripetibile, ad esclusione del campo 327.

300 Note generali	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR
301 Note riferite ai numeri di identificazione	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR N.B.: utilizzare per le note relative all'impronta
302 Note riferite alle informazioni codificate	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR .
- Nota relativa ai campi 100, 101, 102, 140 e 141.		
303 Note generali riferite alle informazioni descrittive	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR
- Nota generale relativa alla descrizione (per es. per riportare l'indicazione presente sul front. di dedicatorie, che non si riportano nel campo 200 \$a).		
304 Note riferite al titolo e alla formulazione di responsabilità	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR
- Nota relativa ai dati contenuti nel campo 200. Es.: Il nome dell'A. si ricava dalla prefazione.		
305 Note riferite all'edizione e alla storia bibliografica	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR

<ul style="list-style-type: none"> - Nota relativa ai dati contenuti nel campo 205; - Utilizzare anche per estratti; se si possiede l'edizione da cui l'opera è estratta fare un legame 488. 		
306 Note riferite alla pubblicazione, alla distribuzione, ecc.	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR
<ul style="list-style-type: none"> - Nota relativa ai dati contenuti nel campo 210; - Utilizzare per riportare cambi di editori; - Utilizzare anche per riportare le indicazioni inerenti la marca tipografica e/o editoriale. 		
307 Note riferite alla descrizione fisica	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR
<ul style="list-style-type: none"> - Nota relativa ai dati contenuti nel campo 215; - Utilizzare per registrare le segnature dei fascicoli; - Per la compilazione si faccia riferimento a: Marina Venier, Andrea De Pasquale, <i>Il libro antico in SBN</i>, Milano 2002, p. 91-109. 		
308 Note riferite alla collezione	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR
<ul style="list-style-type: none"> - Nota relativa ai dati contenuti nel campo 225. 		
311 Note riferite ai campi dei legami	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo di una nota NR .
<ul style="list-style-type: none"> - Questa nota deve essere sempre accompagnata dalla presenza di un campo di legame. Può essere utilizzata in 2 modi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ creata automaticamente mettendo 1 nel secondo indicatore di un campo di legame; ▪ - compilata ex novo per riportare informazioni circa il fine o il tipo di legame utilizzato (il secondo indicatore del campo di legame sarà quindi 0). 		
312 Note riferite ai titoli in relazione	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR

- In generale, per le varianti del titolo usare sempre i campi del blocco 5-- senza compilare il campo 312;
- Nel caso in cui il titolo compaia in una fonte tra quelle non previste nel blocco 5--, compilare il campo 517 per indicizzare il titolo e la nota 312 per indicare la fonte;
- Per il titolo senza il genitivo dell'autore (come indicato nelle osservazioni al 200 \$a) compilare solo il campo 517;
- Nel caso del campo 569, utilizzare la nota 312 per specificare la fonte del titolo.

314 Note riferite alla responsabilità intellettuale	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR
---	--------------------------------------	--------------------------------------

- Nota relativa ai dati contenuti nel blocco 7--
- Utilizzare per riportare le formulazioni di responsabilità, desunte esternamente dal testo, e quindi non presenti nel campo 200 (le stesse possono comunque essere indicizzate nel blocco 7--);
- Utilizzare per riportare il nome dell'autore, quando ricavato da fonte esterna al testo, e per citarne la fonte:
Es. Il nome dell'A. Tommaso Pavini, si ricava da: Melzi I, p. 40;
- Utilizzare per gli autori desunti e gli pseudonimi citando il repertorio a cui si è fatto riferimento;
- Utilizzare per indicare patrocini e sponsor
Es.: Sotto gli auspici di
- In testa al front.

316 Nota riferita alla copia catalogata	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR \$u Uniform Resource Identifier (URI) \$5 sigla della biblioteca NR
---	--------------------------------------	--

- Riportare i seguenti dati secondo l'ordine indicato:
 - titoli di opere legate mediante i campi 481-482 [Vedi Appendice 2. Miscellanee non editoriali];
 - mancanze e lacune (carte, tavole, volumi) e aggiunte di parti di testo (indici manoscritti, parti di testo manoscritte);
 - stato di conservazione chimico, fisico, biologico (da utilizzare a discrezione, a completamento delle informazioni codificate nel campo 141);
 - note manoscritte che non indichino possesso e provenienza (marginalia, notabilia, glosse, etc.);
 - descrizione della legatura e sue dimensioni in cm, riportate tra parentesi tonde (altezza, larghezza, spessore);
 - riportare i dati in ordine topologico procedendo alla descrizione delle caratteristiche dell'esemplare a partire dal: piatto anteriore per passare ai fogli di guardia anteriori, al frontespizio, al blocco delle carte, all'eventuale colophon, ai fogli di guardia posteriori, al piatto posteriore, al dorso, ai tagli;
 - reiterare il campo per ogni tipologia di dato, seguendo l'ordine indicato;
 - utilizzare il punto e virgola seguito da spazio, per suddividere le varie informazioni

all'interno della stessa nota.
[Vedi Appendice 1. Compilazione dei campi note 316 e 317].

317 Nota di provenienza	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo della nota NR \$u Uniform Resource Identifier (URI) \$ 5 sigla della biblioteca NR
-----------------------------------	--------------------------------------	---

- Utilizzare per tutti i segni lasciati nel corso del tempo dai diversi possessori dell'esemplare (persone e/o enti): firme, dediche, ex libris manoscritti o stampati su appositi cartellini applicati nel volume, etichette, timbri, note e postille manoscritte che indichino un possesso o una determinata provenienza del volume;
 - Utilizzare per riportare l'indicazione della presenza di collocazioni precedenti ;
 - Riportare i dati in ordine topologico procedendo alla descrizione delle caratteristiche dell'esemplare a partire dal: piatto anteriore per passare ai fogli di guardia anteriori, al frontespizio, al blocco delle carte, all'eventuale colophon, ai fogli di guardia posteriori, al piatto posteriore, al dorso, ai tagli;
 - Il campo NON va reiterato; le diverse informazioni vanno incluse in un unico sottocampo \$a, suddivise da punto e virgola e spazio se localizzate in una stessa parte del volume, suddivise da punto se localizzate in parti diverse.
- [Vedi Appendice 1. Compilazione dei campi note 316 e 317].

Collocazioni precedenti e storiche

- Segnalare la presenza del cartellino delle collocazioni precedenti e storiche nel campo 317.
- Quando si ritiene opportuno creare un accesso per lista per le collocazioni precedenti e storiche, riportare il dato nel Modulo delle Copie nel campo Altra collocazione separando le diverse occorrenze con il punto e virgola e attivare la casella Tipo di collocazione.

318 Nota su trattamenti di conservazione	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a tipo d'intervento NR \$c data dell'intervento R \$u Uniform Resource Identifier (URI) \$5 sigla della biblioteca NR
--	--------------------------------------	---

Nel **sottocampo 5** si riporta il codice ICCU e la sigla della sottobiblioteca Aleph (tutto in caratteri maiuscoli). Quando è necessario disambiguare diversi esemplari posseduti dalla stessa istituzione, è necessario aggiungere la collocazione dell'opera preceduta dai due punti [Vedi esempi del campo 012 a p. 6].

320 Nota relativa alla disponibilità di bibliografia / indici interni	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo di una nota NR \$u Uniform Resource Identifier (URI)
- Se si registra la formula collazionale, dare gli estremi della cartulazione, altrimenti indicare la numerazione in termini di pagine o carte.		
321 Nota relativa alla disponibilità di indici / abstract esterni	1. indicatore: tipo di copertura # non si dà l'informazione 0: indici, abstract <u>1: bibliografia, citazione</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a nome del repertorio \$b data di pubblicazione del repertorio \$c localizzazione della fonte (pagine o numero identificativo) \$u Uniform Resource Identifier (URI) \$x ISBN o ISSN
- Utilizzare per citare il repertorio bibl. cui si è fatto riferimento per la descrizione generale dell'opera. Es.: SBN, EDIT 16		
325 Nota di riproduzione	1. indicatore: indica se la copia in mano è l'originale o una riproduzione # la copia in mano è una riproduzione; la nota descrive la riproduzione 1 la copia in mano è l'originale; la nota descrive la riproduzione disponibile 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo di una nota NR
- Utilizzare quando esiste un'edizione facsimilare, o una riproduzione editoriale su altro supporto dell'opera che si sta catalogando; - Compilare il campo 456 quando necessario.		
327 Nota di contenuto	1. indicatore: tipo di copertura 0: nota incompleta 1: nota completa 2. indicatore: #	OPZ NR \$a testo di una nota R \$u Uniform Resource Identifier (URI)
- Utilizzare per i dati di opere in più volumi senza titolo significativo in ciascun volume. [Vedi Appendice 3. Opere in più volumi]; - Utilizzare per descrivere eventuali altre opere pubblicate con l'opera principale, la cui		

- presenza non sia segnalata sul frontespizio. Compilare sempre il campo 423;
- La nota è completa quando le informazioni si riferiscono a tutti i volumi o parti di cui l'opera è composta.

L'update 5 del manuale UNIMARC prevede due opzioni per il 2° ind. in riferimento alla strutturazione della nota:

- # non strutturata
- 1 strutturata

Si è scelto di seguire la forma non strutturata della nota.

6.

BLOCCO 4-- Blocco dei legami

- Utilizzare la tecnica di tipo citazionale (*embedding*).
- Per la compilazione del blocco 4-- possono essere seguite due strade:
 - 2° ind. = 1 (viene creata automaticamente la nota) e non rendere visibile il campo 311 nel formato standard di visualizzazione dell'Opac. Se si reputa necessario introdurre altri elementi oltre al titolo (per es. per disambiguare), indicarli sempre nel 200 \$a con l'impiego della punteggiatura ISBD;
 - 2° ind. = 0 (non viene creata automaticamente la nota) e compilare manualmente la nota 311.
- Ricordarsi che in alcune implementazioni del software Aleph 500, non è possibile visualizzare altri campi ad eccezione del campo 200 \$a.

410 Collezione	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota 1 crea una nota	OPZ R \$1 2001 NR \$a titolo NR
- Compilare sempre se è presente il campo 225 per avere l'accesso per la serie		
421 Ha come supplemento	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota 1 crea una nota	OPZ R \$1 001+numero di sistema del record da incapsulare (compresi gli zero, per un totale di 9 cifre) \$1 2001 NR \$a titolo NR
422 Supplemento di	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota; 1 crea una nota	OPZ R \$1 001+ numero di sistema del record da incapsulare (compresi gli zero, per un totale di 9 cifre) NR \$1 2001 NR \$a titolo NR

Si propone di utilizzare i campi 421 e 422 anche quando si tratta di opere monografiche continuate, quando il supplemento appaia come un'opera distinta dal complesso dell'opera in più volumi. Da utilizzare sia per i supplementi che per le appendici.

423 Pubblicato con	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota 1 crea una nota	OPZ R \$1 2001 NR \$a titolo NR
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare per descrivere eventuali altre opere pubblicate con l'opera principale; - Coloro che possiedono le implementazioni Aleph che consentono la visualizzazione del solo campo 200 \$a, riporteranno le ulteriori informazioni in una nota 327; - Nel compilare questo campo, verificare sui repertori, che si tratti effettivamente di più opere pubblicate insieme. 		
453 Tradotto come	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota; 1 crea una nota	OPZ NR \$1 001+ numero di sistema del record da incapsulare (compresi gli zero, per un totale di 9 cifre) NR \$1 2001 NR \$a titolo NR
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare solo quando nel catalogo è presente la traduzione della medesima edizione dell'opera che si sta catalogando. 		
454 Traduzione di	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota 1 crea una nota	OPZ NR \$1 001+ numero di sistema del record da incapsulare (compresi gli zero, per un totale di 9 cifre) NR \$1 2001 NR \$a titolo NR
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare solo quando nel catalogo è presente l'edizione originale dell'opera che si sta catalogando. 		

456 Riprodotta come	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota 1 crea una nota	OPZ R \$1 001+ numero di sistema del record da incapsulare (compresi gli zero, per un totale di 9 cifre) NR \$1 2001 NR \$a titolo NR
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare quando si possiede un'edizione facsimilare, o una riproduzione editoriale su altro supporto dell'opera che si sta catalogando; - Compilare sempre la nota 325. <p>Si fa notare che in UNIMARC non esiste in un legame che consente di collegare l'esemplare alla sua riproduzione non editoriale su altro supporto. Pertanto si consiglia di darne informazione nella nota all'OPAC del modulo delle copie.</p>		
461 Legame all'insieme	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota 1 crea una nota	OPZ R \$1 001+ numero di sistema del record da incapsulare (compresi gli zero, per un totale di 9 cifre) NR \$1 2001 NR \$a titolo NR \$v numero del volume NR [Vedi Appendice 3. Opere in più volumi]
463 Legame all'unità singola	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota; 1 crea una nota	OPZ R \$1 001+ numero di sistema del record da incapsulare (compresi gli zero, per un totale di 9 cifre) NR \$1 2001 NR \$a titolo NR \$v numero del volume NR
<ul style="list-style-type: none"> - I titoli di parti di testo devono essere indicizzate nel campo 569. 		
481 Anche legato con	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota 1 crea una nota	OPZ R \$1 001+ numero di sistema del record da incapsulare (compresi gli zero, per un totale di 9 cifre) NR

		\$1 2001 NR \$a titolo NR
<ul style="list-style-type: none"> - Compilare sempre la nota 316 relativa ai dati di esemplare. [Vedi Appendice 2. Miscellanee non editoriali] 		
482 Legato con	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota 1 crea una nota	OPZ R \$1 001+ numero di sistema del record da incapsulare (compresi gli zero, per un totale di 9 cifre) NR \$1 2001 NR \$a titolo NR
<ul style="list-style-type: none"> - I campi 481 e 482 fanno riferimento a dati non editoriali, specifici dell'esemplare. - Compilare sempre la nota 316 relativa ai dati di esemplare. [Vedi Appendice 2. Miscellanee non editoriali] 		
488 Altre opere in relazione	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 non crea una nota 1 crea una nota	OPZ R \$1 001+ numero di sistema del record da incapsulare (compresi gli zero, per un totale di 9 cifre) NR \$1 2001 NR \$a titolo NR
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare quando la relazione non è specificata in altri campi del blocco 4--. Es.: versioni modificate, ampliate, aggiornamenti, riduzioni, ecc., opere in relazioni: indici, glossari, concordanze, tavole, ecc.; - Si consiglia di compilare una nota 311 per specificare la funzione del legame. Si ricorda che nel tal caso il 2° indicatore del campo 488 deve essere 0. 		

7.

BLOCCO 5--
Blocco dei titoli in relazione

L'indicazione "editoriale", non presente sul manuale UNIMARC, e inserita per descrivere i campi 512, 516 e 517, si è resa necessaria per differenziare l'uso di tali campi, dal campo proprietario 549 individuato per l'indicizzazione dei titoli non editoriali di esemplare.

500 Titolo uniforme	1. indicatore: 0: titolo uniforme non significativo 1: <u>titolo uniforme significativo</u> 2. indicatore: 0: il titolo non è usato come intestazione 1: il titolo è un'intestazione principale	OPZ R \$a titolo uniforme NR \$m lingua NR
- Utilizzare anche per opere classiche con riferimento ai principali repertori a stampa e in linea.		
501 Titolo uniforme di raggruppamento	1. indicatore: 0: raccolta completa di opere 1: scelta di opere, cioè una collezione di opere di un autore 2: selezioni, cioè parti dell'opera di un autore, inclusi gli estratti tratti dall'opera 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo uniforme di raggruppamento NR
503 Intestazione uniforme convenzionale	1. indicatore: 0: titolo uniforme non significativo 1: <u>titolo uniforme significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo formale NR

<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare per raggruppare opere simili per forma o tipologia (per es. statuti); - Nel caso in cui si scelga di costruire un indice delle Intestazioni convenzionali il 1° indicatore dovrà essere 1. 		
510 Titolo parallelo	1. indicatore: 0: titolo parallelo non significativo <u>1: titolo parallelo significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo parallelo NR \$z lingua del titolo parallelo NR
512 Titolo di copertina [editoriale]	1. indicatore: 0: titolo di copertina non significativo <u>1: titolo di copertina significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo della copertina NR
513 Titolo di frontespizio supplementare	1. indicatore: 0: titolo non significativo <u>1: titolo significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo del frontespizio NR supplementare
514 Intitolazione [Caption title]	1. indicatore: 0: titolo non significativo <u>1: titolo significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a intitolazione NR
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare per indicizzare il titolo della prima pagina quando differisce dal titolo proprio. 		
515 Titolo corrente	1. indicatore: 0: titolo non significativo <u>1: titolo significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo corrente NR
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare per indicizzare il titolo della prima pagina quando differisce dal titolo proprio. 		
516 Titolo del dorso [editoriale]	1. indicatore: 0: titolo non significativo <u>1: titolo significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo del dorso NR
517 Altri titoli varianti [editoriali]	1. indicatore: 0: titolo non significativo <u>1: titolo significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo variante NR
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare anche per il titolo dell'occhietto. 		

518 Titolo nella forma grafica standard moderna	1. indicatore: 0: titolo non significativo <u>1: titolo significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo nella forma moderna NR
532 Titolo per esteso	1. indicatore: 0: titolo non significativo <u>1: titolo significativo</u> 2. indicatore: 0: acronimi 1: numerali 2: abbreviazioni 3: simboli	OPZ R \$a titolo per esteso NR
<ul style="list-style-type: none"> - Compilare quando il titolo in 200 \$a contiene: <ul style="list-style-type: none"> ▪ acronimi o nomi puntati ▪ numeri ▪ abbreviazioni ▪ simboli 		
540 Ulteriore titolo supplito dal catalogatore	1. indicatore: 0: titolo non significativo <u>1: titolo significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a ulteriore titolo supplito dal catalogatore NR \$e titolo subordinato R \$h numero della parte NR \$i nome della parte NR
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare per indicizzare il titolo con cui un'opera è comunemente conosciuta, ma non coincidente con il titolo uniforme 		
549 Titolo non editoriale della copia	1. indicatore: 0: titolo non significativo <u>1: titolo significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo non editoriale della copia NR
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare per creare accesso al titolo non editoriale della copertina e del dorso o per eventuali titoli manoscritti; - Compilare sempre il campo 316 per riportare i dati di esemplare. 		
569 Titolo di parti del testo	1. indicatore: 0: titolo non significativo <u>1: titolo significativo</u> 2. indicatore: #	OPZ R \$a titolo di parti del testo NR

- Utilizzare quando si vuole creare accesso a titoli di parti non autonome di testo, contenute nell'opera che si sta catalogando. Es.: titoli di sezione, appendici, aggiunte;
- Compilare la nota 312 per riportare la fonte del titolo.

8.

BLOCCO 6-- Blocco dell'analisi semantica

Questo tracciato non prevede i campi relativi all'indicizzazione semantica, che sarà invece oggetto di un'analisi specifica da effettuarsi in tempi successivi.

620 Accesso per luogo e per data	1. indicatore: tipo di data # pubblicazione o produzione 2. indicatore: presenza della data sulla fonte # non applicabile	OPZ R \$a nazione NR \$d città NR
<p>- Utilizzare la forma corrente in lingua italiana sia per la nazione che per la città, usando come repertorio di riferimento l'Atlante del Touring. Non indicizzare i nomi fantastici.</p>		

9.

BLOCCO 7--
Blocco delle responsabilità

La punteggiatura va inserita a mano.

<p>700 Autore personale- Responsabilità principale</p>	<p>1. indicatore: # 2. indicatore: forma del nome 0: nome registrato sotto il prenome o forma diretta 1: nome registrato sotto il cognome</p>	<p>OPZ NR \$a cognome NR \$b nome NR \$c qualificazione R \$d numero romano NR \$f date NR</p>
<p>701 Autore personale- Responsabilità alternativa</p>	<p>1. indicatore: # 2. indicatore: forma del nome 0: nome registrato sotto il prenome o forma diretta 1: nome registrato sotto il cognome</p>	<p>OPZ R \$a cognome NR \$b nome NR \$c qualificazione R \$d numero romano NR \$f date NR</p>
<p>702 Autore personale- Responsabilità secondaria</p>	<p>1. indicatore: # 2. indicatore: forma del nome 0: nome registrato sotto il prenome o forma diretta 1: nome registrato sotto il cognome</p>	<p>OPZ R \$a cognome NR \$b nome NR \$c qualificazione R \$d numero romano NR \$f date NR \$4 codice di funzione R [Vedi schema a p. 35]</p>
<p>710 Enti – Responsabilità principale</p>	<p>1. indicatore: congresso 0: ente permanente 1: congresso 2. indicatore: forma del nome 0: forma inversa 1: intestazione al nome di luogo 2: forma diretta</p>	<p>OPZ NR \$a elemento principale NR \$b suddivisione R \$c qualificazione R \$d numero del congresso R \$e luogo del congresso NR \$f data del congresso NR \$g elemento del nome invertito NR \$h ulteriore parte del nome invertito R</p>
<p>711 Enti – Responsabilità alternativa</p>	<p>1. indicatore: congresso 0: ente permanente 1: congresso</p>	<p>OPZ R \$a elemento principale NR \$b suddivisione R</p>

	2. indicatore: forma del nome 0: forma inversa 1: intestazione al nome di luogo 2: forma diretta	\$c qualificazione R \$d numero del congresso R \$e luogo del congresso NR \$f data del congresso NR \$g elemento del nome invertito NR \$h ulteriore parte del nome invertito R
712 Enti – Responsabilità secondaria	1. indicatore: congresso 0: ente permanente 1: congresso 2. indicatore: forma del nome 0: forma inversa 1: intestazione al nome di luogo 2: forma diretta	OPZ R \$a elemento principale NR \$b suddivisione R \$c qualificazione R \$d numero del congresso R \$e luogo del congresso NR \$f data del congresso NR \$g elemento del nome invertito NR \$h ulteriore parte del nome invertito R \$4 Codice di funzione R [Vedi schema a p. 35]

Le esposizioni sono catalogate secondo le norme relative ai congressi.

719 Altra intestazione di editore	1. indicatore: congresso 0: ente permanente 1: congresso 2. indicatore: forma del nome 0: forma inversa 1: intestazione al nome di luogo 2: forma diretta	OPZ R \$a elemento principale NR
---	---	---

Intestazione all'editore

- Non utilizzare il sottocampo \$c per specificare la qualificazione, ma dare la specifica di funzione utilizzando il \$4.
- Codici di funzione attribuibili all'editore da riportare nel \$4:
610 stampatore: si attribuisce quando l'indicazione relativa alla responsabilità editoriale è posta sul colophon, o quando la funzione di stampatore è riportata sul frontespizio come distinta dalla responsabilità editoriale;
650 editore: si attribuisce quando l'indicazione relativa alla responsabilità editoriale è posta sul frontespizio, indipendentemente dalla sua formulazione (editore, stampatore, tipografo).
- Fra i codici del \$4 non si è inserito il codice 750 (*typographer*), poiché la funzione indicata non

ha valore editoriale.

- Quando non ci si avvalga del database di authority per editori, si consiglia di compilare il campo 719 per riportare le forme di altro accesso all'editore.

Esempi :

1. Formulazioni di editore che presentano nome e cognome (uno o più intestatari)

Utilizzare sempre la forma inversa con i sottocampi \$a per il cognome e \$g per il nome proprio e riportare la seconda parte del nome in \$h.

210 \$c nella stamperia del Bonetto
712 00 \$a Bonetti,\$gLuca\$4 650

210 \$c Jacques Le Coffre et compagnie
712 00 \$a Le Coffre,\$gJacques\$het compagnie\$4 650

210 \$c typis Ioseph ab Oleo, & Hippolyti Rosati
712 00 \$a Dall'Oglio,\$gGiuseppe\$h& Ippolito Rosati\$4 650
719 00 \$a Rosati,\$g Ippoliti

2. Formulazioni di editore che non presentano il nome proprio

Riportare la formulazione editoriale nel solo \$a.

210 \$c nella stamperia Stecchi e Del Vivo
712 02 \$a Stecchi & Del Vivo\$4 650

3. Formulazione di editore che non presentano nome proprio e che presentano la formulazione di funzione o indicazioni del tipo fratelli, vedova, etc.

Riportare la formulazione editoriale nel solo \$a.

210 \$a Tip. Fontana
712 02 \$a Fontana\$4 650
719 02 \$a Tipografia Fontana

210 \$a per i frat. Giachetti
712 02 \$a Giachetti fratelli\$4 650
719 02 \$a Fratelli Giachetti

210 \$a chez M.me v.e Lepetit
712 02 \$a Lepetit veuve\$4 650
719 02 \$a Veuve Lepetit

720 Nome di famiglia – Responsabilità principale	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ NR \$a nome di famiglia NR \$f date NR
721 Nome di famiglia –	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R

Responsabilità alternativa		\$a nome di famiglia NR \$f date NR
722 Nome di famiglia – Responsabilità secondaria	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a nome di famiglia NR \$f date NR

Utilizzo del sottocampo 4 (codice di funzione, Appendice C del manuale UNIMARC)

- Il codice di funzione si utilizza soltanto per identificare particolari funzioni legate:
 - alla produzione materiale dell'edizione;
 - alla produzione iconografica dell'edizione;
 - alla vita dell'esemplare.
- Si riportano di seguito i codici, dei quali viene consigliato l'uso:
 - 110 Rilegatore
 - 150 Disegnatore delle tavole
 - 160 Libraio
 - 180 Cartografo
 - 280 Dedicatario (persona o ente al quale l'edizione è stata dedicata, non colui che ha ricevuto un dono. L'indicazione del dedicatario deve essere presente a stampa sul frontespizio)
 - 290 Dedicatore (l'autore di una dedica presente a stampa sul frontespizio di un'edizione)
 - 320 Donatore
 - 350 Incisore
 - 390 Possessore (persona o ente che ha posseduto l'opera per un certo periodo nel passato. Anche persona che ha ricevuto il libro in dono. Una persona o ente che abbiano donato l'opera in considerazione all'attuale proprietario è da considerare come donatore, codice 320)
 - 610 Stampatore (lo stampatore del testo, sia da caratteri tipografici che da matrici, es.: stereotipia)
 - 650 Editore

N.B.: quando si applicano i codici 110, 320, 390 compilare sempre una nota 316 e/o 317 per specificare la funzione della persona in oggetto in relazione all'esemplare.

10.

BLOCCO 8-- Blocco degli usi internazionali

801 Fonte originale del record	1. indicatore: # 2. indicatore: 0 catalogazione originaria 1 l'agenzia che converte i dati 2 l'agenzia che modifica 3 l'agenzia che emette la registrazione	OBB R \$a paese NR \$b agenzia NR \$c data di transazione (secondo le norme ISO 8601–1989) NR \$g convenzioni descrittive R \$2 nome del formato usato NR [Vedi Manuale UNIMARC Appendice H]
- Compilare secondo le indicazioni dell'agenzia catalogafica.		
830 Nota generale catalogatori	1. indicatore: # 2. indicatore: #	OPZ R \$a testo di una nota NR
886 Dati non coperti (convertiti) dal formato fonte	1. indicatore: 0 Record Label 1 campo di controllo variabile 2 campo dei dati variabile (010–999) 2. indicatore: #	OPZ R \$a tag del formato fonte (il sottocampo non sarà presente se l'indicatore 1 ha il valore 0) \$b indicatori e sottocampi del formato fonte \$2 codice del sistema NR

APPENDICE 1.

Compilazione dei campi note 316-317

Contenuto e modalità di compilazione del campo 316 “Nota riferita alla copia catalogata”

Riportare in questo campo le seguenti informazioni, nell'ordine specificato:

1. indicazione di opere legate a quella catalogata (collezione artificiale) e indicate nei campi 481 ("Anche legato con") e 482 ("Legato con");
2. mancanza o danneggiamento di carte, tavole, volumi ed eventuali aggiunte di parti di testo (indici o altre parti di testo manoscritti);
3. stato di conservazione chimico, fisico, biologico (da utilizzare a discrezione, a completamento delle informazioni codificate contenute nel campo 141);
4. presenza di note manoscritte che non indichino un possesso o una determinata provenienza del volume (marginalia, notabilia, glosse, etc.);
5. descrizione della legatura e sue dimensioni in cm riportate tra parentesi tonde: (H x L x P).

NOTA BENE:

- il campo va reiterato per ognuna delle cinque tipologie di informazioni individuate sopra;
- ogni sottocampo (introdotto da \$a) deve essere integrato col sottocampo \$5, contenente il codice identificativo dell'agenzia catalografica e la collocazione dell'esemplare catalogato;
- i dati all'interno di ogni singola tipologia di informazione vanno riportati in ordine topologico, procedendo alla descrizione delle caratteristiche dell'esemplare a partire dal piatto anteriore per passare ai fogli di guardia anteriori, al frontespizio, al blocco delle carte, all'eventuale colophon, ai fogli di guardia posteriori, al piatto posteriore, al dorso, ai tagli; le diverse informazioni vanno suddivise da punto e virgola;
- la descrizione della legatura è seguita dalle dimensioni della stessa espresse in cm e tra parentesi tonde, p. es.: (15x12x3 cm);
- le informazioni devono essere espresse in modo chiaro e codificato, facendo uso di abbreviazioni standard, come di seguito esemplificato:

316 \$a Legato con altri 20 opuscoli di carattere giuridico \$5 GE0036 BER : B.S.XIX.A.29

316 \$a Cuffia sup. del dorso danneggiata; manca il piatto ant. del primo vol.; manca l'angolo inf. destro del front.; la tav. segnata *4 risulta asportata \$5 GE0036 BER : B.S.XIX.A.29

316 \$a Marginalia mss. ad inchiostro nero di mano del sec. XVIII in tutta la prima metà del testo \$5 GE0036 BER : B.S.XIX.A.29

316 \$a Tarlature nel f. di guardia ant.; tracce di acidificazione nelle cc. interne \$5 GE0036 BER : B.S.XIX.A.29

316 \$a Leg. del sec. XVIII in m. pelle verde con piatti rivestiti in carta decorata; cartellino in pelle con indicazione dell'autore e del titolo applicato sul dorso; impressioni in oro sul dorso; tagli spruzzati; 15x12x3,5 cm \$5 GE0036 BER : B.S.XIX.A.29

Quale aiuto al catalogatore, è possibile implementare sul software Aleph500 un "help" a tendina richiamabile direttamente dal campo (tasto F8). Nella tendina possono essere inserite "frasi" codificate di questo tipo, che si possono "pescare" e inserire direttamente nel campo:

Legato con [autore, titolo, note editoriali] / Legato con altri 20 opuscoli / 8 pubblicazioni settecentesche di argomento giuridico / medico / vario / ...

Dorso staccato // manca il piatto ant. // manca il I f. di guardia ant. // manca il front. // manca la tav. segnata ... / mancano le pp. ... / le cc. ... // manca il f. di guardia post. // manca il piatto post.

Tracce di acidificazione alle cc. // tarlature alla cc. // angolo inf. destro del piatto post. Danneggiato // ...

Note mss. a p. ... / a c. ... // marginalia mss. a p. ... / a c. ... // ad inchiostro nero / blu / ... // di mano del sec. ... / di mano coeva // ...

Leg. del sec. ... // in m. pelle marrone / verde / rossa / ... // in m. pergamena / in pergamena rigida / semirigida / molle // in carta decorata // in cartoncino azzurro / in broccatura // con piatti rivestiti in carta decorata // cartellino in pelle con indicazione dell'autore e del titolo applicato sul dorso // impressioni in oro con indicazione dell'autore e del titolo sul dorso // impressioni in oro sul dorso // tagli spruzzati / marmorizzati // tracce di fermagli in metallo / di lacci in pelle // ... // 15x12x3,5,5 cm

Contenuto e modalità di compilazione del campo 317 ("Nota di provenienza")

Riportare in questo campo le seguenti informazioni:

- segni di qualsiasi tipo lasciati nel corso del tempo dai diversi possessori dell'esemplare (persone e/o enti). Sono segni di questo tipo: firme, dediche, ex libris manoscritti o stampati su appositi cartellini applicati nel volume, etichette, timbri, note e postille manoscritte che indichino un possesso o una determinata provenienza del volume.

NOTA BENE:

- il campo NON va reiterato; le diverse informazioni riportate in esso vanno incluse in un unico sottocampo \$a, suddivise da punto e virgola se localizzate in una stessa parte del volume (p. es., più segni presenti sul piatto anteriore sono separati da punto e virgola), da punto se localizzate in parti diverse (p. es. segni presenti sul piatto anteriore e segni presenti sul frontespizio sono separati da punto);

- il sottocampo \$a deve essere integrato col sottocampo \$5, contenente il codice identificativo dell'agenzia catalografica e la collocazione dell'esemplare catalogato;

- i dati all'interno del campo vanno riportati in ordine topologico, procedendo alla descrizione delle caratteristiche dell'esemplare a partire dal piatto anteriore per passare ai fogli di guardia anteriori, al frontespizio, al blocco delle carte, all'eventuale colophon, ai fogli di guardia posteriori, al piatto posteriore, al dorso, ai tagli;

- le informazioni devono essere espresse in modo chiaro e codificato, facendo uso di abbreviazioni standard, come di seguito esemplificato:

317 \$a Ex libris del Fondo Demetrio Canevari su cartellino a stampa applicato all'interno del piatto ant. Firma parzialmente illeggibile sul front.: "Francesco Sans[...]no"; nota ms. di mano del sec. XVIII sul v. del front.: "Lo comprai a Venezia, 1755". Timbro a inchiostro violetto del Sussidio Canevari sul r. dell'ultimo f. di guardia post. Vecchio cartellino di colloc. applicato sul dorso \$5 GE0036 BER : B.S.XIX.A.29

Anche in questo caso, quale aiuto al catalogatore, può essere implementato un "help" a tendina richiamabile direttamente dal campo (tasto F8). Nella tendina possono essere inserite "frasi" codificate di questo tipo, che si possono "pescare" e inserire direttamente nel campo:

Ex libris di ... / della Biblioteca ... / del Fondo ... // su cartellino a stampa applicato all'interno del piatto ant. /ms. sul front. // firma a p. ... / a c. ... / parzialmente illeggibile / nota ms. di mano del sec. ... / coeva / sul r./v. del front.: "... " // timbro a inchiostro nero / blu / ... / di ... / della Biblioteca ... / del Fondo ... // sul r./ v. dell'ultimo f. di guardia ant./post. // vecchio cartellino di coll. applicato sul dorso

Abbreviazioni standard da utilizzare nella compilazione dei campi 316 e 317:

front. = frontespizio

leg. = legatura

colloc. / collocazione

sec. = secolo

ms. / mss. = manoscritto, -a / manoscritti, -e

p. / pp. = pagina / pagine

c. / cc. = carta / carte

col. / coll. = colonna / colonne

f. / ff. = foglio / fogli

tav. / tavv. = tavola / tavole

vol. / voll. = volume / volumi

m. = mezza

sup. = superiore

inf. = inferiore

ant. = anteriore

post. = posteriore

r. = recto

v. = verso

APPENDICE 2.

Miscellanee non editoriali

Si intende per miscellanee non editoriali quel complesso di documenti legati insieme che costituiscono una collezione artificiale di documenti. Ogni singolo documento costituente una miscellanea non editoriale è da considerarsi un documento bibliografico autonomo.

Il trattamento delle miscellanee è esplicito nelle *Guidelines for Using UNIMARC for Older Monographic Publications (ANTIQUARIAN)* dell'IFLA del 30.04.1998. Lo schema seguente è stato creato sulla base delle indicazioni riportate nell'Opzione 1.

Lo standard distingue tra il primo documento che compare in una miscellanea, e i documenti ad esso successivi legati con il primo.

Il campo **481 Anche legato con**, permette di fare il legame dal primo documento agli altri documenti posti in posizione successiva e legati con il documento principale.

Il campo **482 Legato con**, permette di fare il legame dai documenti legati in posizione successiva, al documento principale.

Nel record del primo documento compariranno tanti campi 481 quanti sono i documenti legati con esso e posti in posizione successiva. Nel record dei singoli documenti legati in posizione successiva al primo, comparirà un solo campo 482.

Il concetto di “collezione artificiale” è un dato non editoriale e quindi caratteristico della copia in mano. Pertanto ogni volta che si crea un legame 481-482 è obbligatorio compilare la nota **316** relativa all'esemplare. Nel record del primo documento il campo 316 riporterà le indicazioni relative ai documenti legati con esso e posti in posizione successiva. Nel record dei singoli documenti legati in posizione successiva al primo il campo 316 riporterà l'indicazione relativa al primo documento.

La descrizione della legatura viene effettuata solo nel record del primo documento.

Schema di compilazione dei campi caratterizzanti.

Documento posto in prima posizione

LDR	nam0	
141		posizione 4 = 1 “legato con”
316	\$a	dati dei documenti legati in posizione successiva : “Anche legato con: ...”
	\$5	codice dell'istituzione
316	\$a	descrizione della legatura
	\$5	codice dell'istituzione
481	\$1	001 + numero di record del documento legato in posizione successiva
	\$1	2001
	\$a	titolo del documento legato

481 ...

481 ...

Documento posto in posizione successiva la primo

LDR	nam0	
141		posizione 4 = 1 "legato con"
316	\$a	dati del primo documento della miscellanea: "Legato con: ..."
	\$5	codice dell'istituzione
482	\$1	001 + numero di record del primo documento della miscellanea
	\$1	2001
	\$a	titolo del primo documento della miscellanea

APPENDICE 3.

Opere in più volumi

Le pubblicazioni in più volumi possono essere descritte sempre e comunque con una descrizione a più livelli oppure valutare di volta in volta se preferire una descrizione d'insieme o separata delle singole parti.

Nel caso si preferisca la seconda opzione si possono distinguere i seguenti casi:

1. Opere in più volumi con titolo non significativo e i cui singoli volumi sono privi di caratteristiche specifiche eccetto il numero delle pagine

- Catalogare l'opera su un unico livello.
- Ripetere il campo 012 tante volte quante sono i volumi, specificando nel sottocampo \$5 la collocazione di ciascuno seguita dalla relativa indicazione di volume nel caso di collocazione univoca (vedi p. 3-4).
- Compilare il campo 141 una sola volta, descrivendo lo stato di conservazione del volume in peggiori condizioni. Lo stato di conservazione dei singoli volumi viene descritto nella nota 316.
- Inserire il numero delle pagine dei singoli volumi tra parentesi tonde nel campo 215.
- Riportare la segnatura dei singoli volumi nel campo 307 ripetendolo tante volte quante sono i singoli volumi.

Esempio

012 \$am-&à s.s: :&r- ofin (3) 1789 (R) \$2fei \$5PI0332 STA: F.c.42.1 B

012 \$ae.en stu? e.il lele (3) 1789 (R) \$2fei \$5PI0332 STA: F.c.42.1 B

140 \$ay---y-----haab-1001--

141 \$abfga0bb-\$45PI0332

200 \$aLettres sur l'Italie\$fpar feu M. Dupaty

210 \$aA Rome\$cet se trouve chez différents libraires du royaume\$d1789

215 \$a2 v. (viii, 252; 263 p.)\$d12°

2. Opere in più volumi con titolo non significativo, i cui singoli volumi presentano caratteristiche specifiche: data di pubblicazione, caratteristiche fisiche peculiari (tavole, allegati)

- Catalogare l'opera su un unico livello.
- Ripetere il campo 012 tante volte quante sono i volumi, specificando nel sottocampo \$5 la collocazione di ciascuno seguita dalla relativa indicazione di volume nel caso di collocazione univoca (vedi p. 3-4).
- Compilare il campo 141 una sola volta, descrivendo lo stato di conservazione del volume in peggiori condizioni. Lo stato di conservazione dei singoli volumi viene descritto nella nota 316.
- Riportare la segnatura dei singoli volumi nel campo 307 ripetendolo tante volte quante sono i singoli volumi.

- Descrivere le caratteristiche dei singoli volumi nella nota 327 reiterando il sottocampo \$a per ogni singolo volume.
Primo indicatore=1 quando si descrivono tutti i volumi di cui l'opera è composta
Primo indicatore=0 quando non si descrivono tutti i volumi di cui l'opera è composta

Esempio

- 012 \$ae-te ladi iee- orch 3 1767 (R) \$2fei \$5PI0225 ING: ANTICHI 40.1
 012 \$ai-to sie. sili dior 3 1761 (R) \$2fei \$5PI0225 ING: ANTICHI 40.2
 140 \$ac---a---cba-----yyybb1001--
 141 \$abf-a0db\$5PI0225
 2001 \$aSperimenti idraulici principalmente diretti a confermare la teorica, e facilitare la pratica del misurare le acque correnti\$fdi Francesco Domenico Michelotti ...
 210 \$aTorino\$cnella stamperia reale\$d1767-1771
 215 \$a 2v.\$d4°
 307 \$a Segnatura vol. 1: [pi greco]4 *-**4 chi4 A-2B4 2C4(2C2+2chi1)
 307 \$a Segnatura vol. 2: [pi greco]4 A-2G4
 3271 \$a Vol. 1: 1767. - [24], 206, [2] p., 9 c. di tav. ripieg., vii c. di tav. ripieg.
 \$a Vol. 2: 1771. - [8], 234, [6] p., II c. di tav. ripieg.

3. Opere in più volumi con titolo significativo

Catalogare l'opera a più livelli, fermo restando la possibilità di utilizzare la descrizione ad un unico livello anche in questo caso

Scheda madre

Inserire nel record tutte le indicazioni descrittive che sono comuni a tutte le unità fisiche.
I campi 012, 140 e 141 saranno compilati solo nei record figli.

Eccezioni:

- Compilare il campo 012 solo quando il frontespizio con il titolo d'insieme seguito da carte preliminare fa parte di un fascicolo distinto.
- Compilare il campo 141 solo nella madre nel caso di volumi legati insieme.

Scheda figlia

La descrizione, a seconda del modo di operare delle diverse istituzioni, può contenere solo gli elementi particolari relativi ai singoli volumi oppure anche quelli già inseriti nella scheda madre.

Designazione di volume nelle opere a più livelli

UNIMARC non ha individuato nel campo 200 un sottocampo specifico per l'indicazione del numero di volume. Pertanto, per consentire il recupero del titolo della parte ai fini dell'indicizzazione, si individuano i seguenti casi:

- quando l'indicazione di volume è linguisticamente separata dal titolo proprio:

riportare sia l'indicazione di volume sia il titolo proprio in \$a, inserendo l'indicazione di volume seguita dai “:” all'interno dei caratteri uncinati.

Esempio

200 \$a <<Tomo primo: >>Architettura idraulica

- quando l'indicazione di volume non è linguisticamente separata dal titolo proprio, riportare il titolo completo nel sottocampo \$a del campo 200 e indicizzare il titolo proprio nel campo 517.

Esempio

200 \$a Seconde partie, qui comprend l'art de diriger les eaux

517 \$a <<L'>>art de diriger les eaux

N.B.: nel campo 200 l'indicazione di volume, se supplita dal catalogatore, deve essere riportata tra parentesi quadre nella forma e nella lingua in cui si presenta testo.

Campi caratteristici

012 Impronta

140 Dati codificati di lunghezza fissa relativi alla forma fisica dei libri antichi

141 Dati codificati dei libri antichi - Attributi specifici della copia

461 Legame all'insieme

Campo 461

- Per la compilazione utilizzare la tecnica di tipo citazionale (*embedding*).
- Il 2° indicatore può essere:
 - **1** viene creata automaticamente la nota (nel formato standard di visualizzazione dell'opac si può scegliere di non rendere visibile il campo 311).
 - **0** non viene creata automaticamente la nota, il campo 311 deve essere compilato manualmente.

461_1 1 001 numero di sistema record madre

1 2001

a Titolo del record madre

v Numero di sequenza del record figlio espresso in cifre arabe

Da tenere presente il fatto che in alcune *release* di Aleph500 non è possibile la visualizzazione di altri sottocampi oltre al sottocampo \$a del campo 200; se si rende necessario, quindi, l'introduzione di ulteriori elementi oltre al titolo proprio - ad es. il complemento del titolo - occorrerà l'utilizzo della punteggiatura ISBD all'interno del sottocampo \$a del 200.

Esempio:

Record madre

001 0566987

2001 \$a Institutiones iuris publici universalis, naturae, et gentium, ad normam moralistarum

nostri temporis, maxime protestantium, Hugonis Grotii, Puffendorffii, Thomasii,
Vitriarii, Heineccii ... adornatae ... \$f authore P. Ignatio Schwarz ...

210 \$aVenetiis \$cex typographia Remondiniana \$d1760

215 \$a2 v. \$d4°

Record figlio

012 \$ae;e, a.n- c.at (bnu (3) 1760 (R) \$2fei \$5SI0104 BCG

140 \$ay---y----da-----yyyb-1010--

141 \$abfga0bb-\$5SI0104

2001 \$aPars prima elemento gemino comprehensa De iure naturae

210 \$aVenetis \$cex typographia Remondiniana \$d1760

215 \$a[8], 431 p. \$d4°

307 \$aSegnatura: [pi greco]4 A-Z8 2A-2D8

461_1 \$10010566987 \$12001 \$a Institutiones iuris publici universalis, naturae, et gentium, ad
normam moralistarum nostri temporis, maxime protestantium, Hugonis Grotii,
Puffendorffii, Thomasii, Vitriarii, Heineccii ... adornatae ... \$vVol. 1

5171 \$aDe iure naturae

Record figlio

012 \$a t.u- e.s. 6.um (efi (3) 1760 (R) \$2fei \$5SI0104 BCG

140 \$ay---y----da-----yyyb-1010—

141 \$abfga0bb-\$5SI0104

2001 \$a<<Pars secunda>> De iure gentium

210 \$aVenetis \$cex typographia Remondiniana \$d1760

215 \$a398 [i.e. 402], 2 p. \$d4°

307 \$aSegnatura: A-Z8 2A8 2B10

461_1 \$10010566987\$12001 \$a Institutiones iuris publici universalis, naturae, et gentium, ad
normam moralistarum nostri temporis, maxime protestantium, Hugonis Grotii,
Puffendorffii, Thomasii, Vitriarii, Heineccii ... adornatae ... \$vVol. 2